



## Un anno dopo

di francesco m. t. tarantino



Son qui che muoio e m'addoloro  
per il tuo abbandono,  
per la vita che si piega sul manto  
e mi riga il viso di pianto  
amaro, ben documentato  
nei passaggi dal mare  
ad una rotta improvvisata  
sotto una bandiera di cose abbandonate.

M'aspettavi la sera quando rincasavo  
e tu mi domandavi:  
*¿Come stai, figlio mio benedetto?*  
Ti nascondevo lacrime e dolori  
e ti dicevo dolcemente:  
*¡Va tutto bene, mamma!*  
E mi guardavi con dolcezza...

Io, tradito in ogni anfratto,  
mi nascondevo al tuo sguardo  
e sanguinanti le ferite  
restituivano memorie inconfessabili  
ed *osanna* indefinibili.  
Era in arrivo la morte, lentamente,  
distrattamente io non lo capii.